



COMITATO DI INTERVENTO PER LE CRISI AZIENDALI E DI SETTORE

C.I.C.A.S.

VERBALE DI RIUNIONE

del 27/03/2017

Il giorno 27/03/2017, con inizio alle ore 09.00, in seconda convocazione, presso la sede della Regione Abruzzo, in Pescara, Viale Bovio n. 425, Sala Gialla, su conforme convocazione disposta dall'Assessore Regionale preposto al Lavoro e Formazione, Aree Interne, Associazionismo Territoriale, Grandi Eventi, con nota prot. n. 116/Segr. del 21/03/2017, si riunisce il Comitato di Intervento per le Crisi Aziendali e di Settore (C.I.C.A.S.) per l'esame dei seguenti argomenti all'o.d.g.:

1. D.L.vo n.185/2016, art.2 co.1 lett. f) punto 1) modificazioni al D.L.vo n. 148/2015 - Interventi in materia di ammortizzatori sociali in deroga di ampliamento della possibilità di derogare ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del D.I. n.83473 del 1.08.2015 fino al 50% delle risorse attribuite e Circolare n. 2 del 31/01/2017:

A) accoglimento periodi di Cassa Integrazione Guadagni e di Mobilità in Deroga di cui alle disposizioni CICAS del 01/12/2016, del 16/12/2016 e del 09/02/2017;

B) Implementazione azioni di politica attiva del lavoro in funzione delle risorse residue.

2: varie ed eventuali.

Alla riunione, presieduta dall'Assessore, Avv. Andrea Gerosolimo, sono presenti il dott. Tommaso Di Rino, Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, il dott. Pietro De Camillis, Dirigente del Servizio Lavoro e il dott. Renzo N. Iride, Responsabile dell'Ufficio Ammortizzatori Sociali del Servizio Lavoro.

partecipano i rappresentanti di:

- Regione Abruzzo;
- Direzione Regionale I.N.P.S.;
- M.L.P.S. - Ispettorato Interregionale del Lavoro
- Associazioni dei Datori di lavoro;
- Organizzazioni Sindacali dei lavoratori;
- Anpalservizi spa.

Il Presidente, Avv. Andrea Gerosolimo, accertata la sussistenza del numero legale in seconda convocazione, apre la seduta, saluta i presenti, e, con riferimento alla missiva inviata al Ministro del Lavoro in data 15 febbraio 2017, comunica al Comitato che ad oggi il Ministro non ancora ha dato riscontro alla stessa. Conferma che per l'anno in corso non sono stati prorogati gli ammortizzatori sociali in deroga. Il Presidente comunica al Comitato che intende chiedere un

incontro direttamente con il Ministro invitando anche una rappresentanza del Comitato, Chiedendo al Ministro anche un impegno concreto sulle problematiche legate ai danni causati dal maltempo in Abruzzo.

I° PUNTO O.D.G.

D.L.vo n.185/2016, art.2 co.1 lett. f) punto 1) modificazioni al D.L.vo n. 148/2015 – Interventi in materia di ammortizzatori sociali in deroga di ampliamento della possibilità di derogare ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del D.I. n.83473 del 1.08.2015 fino al 50% delle risorse attribuite e Circolare n. 2 del 31/01/2017 –

A) Accoglimento periodi di Cassa Integrazione Guadagni e di Mobilità in Deroga di cui alle disposizioni CICAS del 01/12/2016, 16/12/2016 e del 09/02/2017;

Il Presidente, con riferimento al punto I° dell'O.d.G., lett. A), e a quanto disposto dal CICAS nelle sedute del 1 e del 16 dicembre 2016 e del 09 febbraio 2017, cede la parola al dott. Tommaso Di Rino, per un report sull'attività posta in essere.

Il dott. Di Rino informa il Comitato che, dall'attività istruttoria posta in essere anche in collaborazione con Anpalservizi e INPS, risultano presentate sul SIP/INPS, le seguenti istanze:

1) Cassa Integrazioni Guadagni in Deroga:

- a) Con riferimento al punto II dell'O.d.G. - punto 1 del verbale CICAS del 01/12/2016, "Area di crisi Complessa Val Vibrata - Valle del Tronto", risultano presentate n. 5 istanze di CIG in deroga, per un impegno finanziario massimo di spesa, pari ad € 210.727,30;
- b) Con riferimento al punto II dell'O.d.G. - punto 2 del verbale CICAS del 01/12/2016, "Aree interne, "Aree di crisi non complessa", altri comuni della Regione, esclusi i comuni di cui al punto 1", risultano presentate n. 34 istanze di CIG in deroga, per un impegno finanziario massimo di spesa, pari ad € 1.295.071,42;
- c) Con riferimento al punto II dell'O.d.G. del verbale CICAS del 16/12/2016, per la concessione di un periodo di CIG in deroga in favore delle imprese soggette alla disciplina della cassa integrazione ordinaria e straordinaria e alle quali nel corso del 2017, vengono a scadere periodi di CIGO e CIGS, indipendentemente dalle causali richieste, risultano presentate n. 3 istanze di CIG in deroga, per un impegno finanziario massimo di spesa, pari ad € 435.693,76. Le suddette istanze, per effetto delle disposizioni di cui alla circolare del MLPS, n. 34/2016, sono state autorizzate con determinazione dirigenziale n. 196 del 28/12/2016 e n. 197 del 29/12/2016;
- d) Con riferimento al punto III dell'O.d.G. del Verbale CICAS del 01/12/2016, "Interventi in favore delle aziende e lavoratori operanti in uno dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e 30 ottobre 2016" e al punto III dell'O.d.g. del Verbale CICAS del 09/02/2017, risultano presentate n. 18 dichiarazioni di sospensione dell'attività.

Il Direttore del Dipartimento, a seguito della nota prot. 0023541/17/DPG007 del 03/02/2017, inviata alla competente Direzione Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, non avendo ricevuto riscontro in merito, con nota prot. RA/57331/17/DPG007 del 06/03/2017, in linea con quanto disposto dal Comitato, ha comunicato al MLPS, che si provvederà al riconoscimento di un periodo di cassa integrazione in deroga alle istanze sopra richiamate, utilizzando le risorse residue di cui al comma 6-bis dell'art. 44 del D.Lgs. 148/2015.

L'Ufficio regionale competente, ha provveduto a contattare le imprese interessate al fine di presentare la relativa istanza di CIGD sul sistema informatico dell'INPS.

Le istanze di che trattasi, sviluppano un impegno finanziario massimo di spesa, pari ad € 659.428,71.

2) Mobilità in Deroga:

- e) Con riferimento al punto II dell'O.d.G. - punto 3, lett. a), del verbale CICAS del 01/12/2016, per la "concessione della mobilità in deroga in favore dei lavoratori ai quali è scaduta o è in scadenza, entro il 30 dicembre 2016, la mobilità ordinaria ex legge 223/91", la Provincia di Teramo, con determinazione dirigenziale n.17 del 13.03.2017 e nota prot. 41902 del 15/03/2017, ha trasmesso n. 82 istanze di mobilità in deroga, per un impegno finanziario massimo di spesa, pari ad € 738.000,00.
- f) Con riferimento al punto II dell'O.d.G. - punto 3, lett. b), del verbale CICAS del 01/12/2016, per la "concessione della mobilità in deroga in favore dei lavoratori ai quali è scaduta o è in scadenza, entro il 30 dicembre 2016, la NASpI (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego) e l'ASpI (Assicurazione Sociale per l'Impiego)", la Provincia di Teramo, con determinazione dirigenziale n.17 del 13.03.2017 e nota prot. 41902 del 15/03/2017, ha comunicato che sono state presentate n. 58 istanze di mobilità in deroga, per un impegno finanziario massimo di spesa, pari ad € 197.650,00.

Con specifico riferimento alla lettera f), Il Dott. Di Rino, ricorda al Comitato che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la Circolare n. 2 del 31/01/2017, ha precisato che "i trattamenti di mobilità in deroga possono seguire unicamente a precedenti trattamenti di mobilità in deroga e/o ordinari. Detti trattamenti, quindi, non possono essere oggetto di decretazione da parte delle Regioni e Province Autonome qualora facciano seguito a precedenti trattamenti di disoccupazione quali ASpI, NASpI e ASDI".

Il Presidente, preso atto di quanto illustrato dal Direttore del Dipartimento, conferma che, con le risorse finanziarie disponibili ai sensi del comma 6-bis dell'art. 44, del D. L.vo n. 148/2015, saranno poste in essere ulteriori autorizzazioni di concessione e pagamento di istanze di Cassa Integrazione Guadagni in deroga, istruite positivamente dal competente Servizio regionale, e di Mobilità in Deroga, così come disposto dal Comitato nelle riunioni del 01 e del 16 dicembre 2016 e del 09 febbraio 2017.

Le suddette autorizzazioni saranno effettuate successivamente alla chiusura delle situazioni pendenti relative alle annualità 2014 e 2015.

Il Comitato, tenuto conto di quanto rappresentato dal Presidente e dal Direttore del Dipartimento,

ALL'UNANIMITA'
CONVIENE QUANTO SEGUE

- 1) Accogliere tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, di cui al punto 1, lettere a), b) e d), con istruttoria positiva da parte degli uffici regionali, presentate sul SIP/INPS, ai sensi del D.L.vo n.185/2016, art.2 co.1 lett. f) punto 1) modificazioni al D.L.vo n. 148/2015 - Interventi in materia di ammortizzatori sociali in deroga di ampliamento della possibilità di derogare ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del D.I. n.83473 del 1.08.2015 fino al 50% delle risorse attribuite e ai sensi dei Verbali CICAS del 01/12/2016, 16/12/2016 e 09/02/2017.
- 2) accogliere tutte le istanze di mobilità in deroga, di cui al punto 2, lettera e), con istruttoria positiva da parte della Provincia di Teramo, trasmesse al competente servizio della Regione Abruzzo, ai sensi del D.L.vo n.185/2016, art.2 co.1 lett. f) punto 1) modificazioni al D.L.vo n. 148/2015 - Interventi in materia di ammortizzatori sociali in deroga di ampliamento della possibilità di derogare ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del D.I. n.83473 del 1.08.2015 fino al 50% delle risorse attribuite e ai sensi dei Verbali CICAS del 01/12/2016 e 16/12/2016.
- 3) Con riferimento al punto 2, lettera f), posto quanto definito dalle Regioni e dal MLPS, il Comitato, richiamate le disposizioni della circolare n. 2/2017 del MLPS,



che ha stabilito che "i trattamenti di mobilità in deroga possono seguire unicamente a precedenti trattamenti di mobilità in deroga e/o ordinari. Detti trattamenti, quindi, non possono essere oggetto di decretazione da parte delle Regioni e Province Autonome qualora facciano seguito a precedenti trattamenti di disoccupazione quali ASpI, NASpI e ASDI", ribadito che la circolare n. 2/2017 è intervenuta dopo le decisioni assunte dal Comitato nella seduta del 1 dicembre 2016, ritiene legittima la decisione assunta, tra l'altro, con diligente cautela, solo per l'Area di crisi Industriale Complessa e nel pieno rispetto delle disposizioni in essere e quindi ribadisce il riconoscimento delle istanze di che trattasi e di procedere a richiedere il pagamento delle stesse da parte di INPS.

Il rappresentante INPS evidenzia, tuttavia, la necessità di un approfondimento della questione da parte dell'Istituto, prima di dare esecuzione a quanto sopra.

B) Implementazione Azioni di Politica Attiva del Lavoro in funzione delle risorse residue.

Il Presidente comunica al Comitato che a seguito delle risorse residue di cui al comma 6-bis dell'art. 44 del D. L.vo 148/2015, richiamata la circolare n. 34/2016, tenuto conto che le stesse non possono essere utilizzate per la concessione di ulteriori periodi di ammortizzatori sociali in deroga, in linea anche con la programmazione delle risorse FSE, è possibile implementare, ulteriori azioni di politica attiva del lavoro in favore dei lavoratori sospesi o disoccupati. La Circolare n. 2 del 31.01.2017, ha prorogato alla data del 31.03.2017, il termine per comunicare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'ammontare delle risorse finalizzate ad azioni di politica attiva del lavoro.

Il Presidente comunica altresì che con Decreto Interministeriale n. 1600107 del 22/12/2016, sono state assegnate alla Regioni e Province Autonome, ulteriori risorse finanziarie, pari ad € 65.000.000,00, per le competenze relative all'anno 2016, al fine della concessione o della proroga, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità. Alla regione Abruzzo sono state assegnate risorse pari a € 2.094.802 di cui, € 1.047.041, per le finalità previste dal comma 6-bis dell'art. 44 del D.Lvo 148/2015.

Con la D.G.R. n. 870 del 27.12.2016, in conseguenza di quanto disposto dal Comitato nella seduta del 01.12.2016 e in ossequio alle disposizioni della Circolare n. 34 del 04.11.2016 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sono state destinate, in via sperimentale, risorse finanziarie pari ad € 7.750.000, ad azioni di politica attiva del lavoro, da attuare, anche attraverso la "Dote Lavoro", con il coinvolgimento di Agenzie Formative ed Agenzie private per il lavoro accreditate secondo la normativa vigente e i CPI, in favore dei lavoratori disoccupati o sospesi dall'attività, in logica integrazione con la sperimentazione dell'assegno di ricollocazione attuata dall'ANPAL, attraverso i CPI nella cui circoscrizione insistono i Comuni compresi nell'Area di Crisi Industriale Complessa e nelle aree di Crisi Industriale non Complessa.

A seguito delle disposizioni di cui ai verbali CICAS del 01 dicembre e 16 dicembre 2016 e del 09 febbraio 2017, per la concessione della cassa integrazione e della mobilità in deroga e delle risorse finanziarie a disposizione della Regione Abruzzo, ai sensi di quanto disposto dal comma 6-bis dell'art. 44 del D.Lvo 148/2015, alla data del 20/03/2017, è stato stimato un residuo finanziario pari ad € 25.571.942,98.

Il residuo finanziario di che trattasi è stato definito sulla base delle risorse residue di cui alla tabella allegata alla Circolare n.34 del 04.11.2016, delle risorse assegnate con il D.I. n. 1600107 del 22/12/2016, decurtato del valore stimato delle istanze di CIGD relative alle annualità 2014 e 2015, delle istanze di cassa integrazione e di mobilità in deroga di cui alla lettera A), punto 1 dell'o.d.g. del presente verbale, e delle risorse pari ad € 7.750.000, di cui alla D.G.R. n. 870 del 27.12.2016.

Tale residuo, nella misura pari ad € 25.000.000, che, sommate alle risorse stanziare con la D.G.R. n. 870 del 27/12/2016, pari ad € 7.750.000, ammonta ad € 32.750.000.

Il Presidente cede la parola al Dott. Di Rino per una illustrazione delle azioni da porre in essere.

Il dott. Di Rino, con riferimento a quanto illustrato dal Presidente, propone che, in linea anche con le attività programmate con ANPAL e della programmazione delle risorse assegnate dal FSE per il triennio 2016-2018, di destinare risorse finanziarie residue stimate pari ad € 32.355.000, ad azioni di politica attiva del lavoro in favore dei lavoratori, residenti nella regione Abruzzo, sospesi da aziende in crisi o la cui crisi abbia rilievo nazionale, operanti nella regione Abruzzo, nonché di persone disoccupate, prive di lavoro e/o svantaggiati. Gli interventi, sottoelencati, saranno attuati nel corso del 2017 e 2018 e comunque, nell'arco di 24 mesi, successivamente alla stipula della convenzione con INPS, previo accordo con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sull'utilizzo delle risorse finanziarie.

Il Presidente, preso atto di quanto rappresentato dal Direttore del Dipartimento, nel ribadire che le azioni di politica attiva del lavoro, rappresentano un valido e straordinario strumento teso a sostenere, formare ed accompagnare i lavoratori sospesi dal lavoro o disoccupati attraverso la creazione di un nuovo lavoro e/o ad un rafforzamento dell'occupazione in essere, richiamate anche le strategie del POR FSE, con l'obiettivo di costruire un sistema di alta competitività fondato sulla conoscenza, attraverso la creazione di posti di lavoro economicamente stabili ed affidabili, invita il Comitato ad approvare il programma di implementazione delle politiche attive del lavoro al quale destinare le risorse finanziarie residue assegnate alla Regione Abruzzo, stimate nell'impegno finanziario massimo pari ad € 32.355.000.

Misura	Destinatari	Principali Azioni	Budget	Metodo di calcolo
Assegno di Ricollocazione - Dote Lavoro Abruzzo	Lavoratori in mobilità, NASPI, cassaintegrazione a zero ore. Disoccupati con più di 30 anni di età esclusi da Garanzia Giovani.	Ricerca intensiva, accompagnamento al lavoro con finalità di ricollocazione attuato da CPI e APL e retribuito quasi esclusivamente a risultato e con valori calcolati sulla base della tipologia contrattuale e della distanza dal mercato del lavoro.	€ 5.500.000,00	Assegno di ricollocazione: valore massimo 5.000,00 euro. Si stima di coinvolgere 1.100 persone in percorsi di ricollocazione. Il parametro massimo corrisponde al premio per la ricollocazione a tempo indeterminato per disoccupati particolarmente distanti dal mercato del lavoro
Assegno di Ricollocazione - Dote Lavoro - sostegno al Capitale Umano nell'Area di Crisi Complessa Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno	Disoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015, compresi percettori di ammortizzatori sociali, residenti nell'area di crisi industriale complessa «Val Vibrata - Valle del Tronto-Piceno» con riferimento ai relativi SLL	Percorsi di riqualificazione, aggiornamento e potenziamento delle competenze. Interventi di ricollocazione	€ 7.750.000,00	Formazione: 5 milioni di euro - Voucher formativo di euro 3.000,00. Assegno di ricollocazione: valore massimo 5.000,00 euro. Si stima di coinvolgere in percorsi formativi almeno 1660 lavoratori. E 450 persone nel percorso di ricollocazione con Assegno.

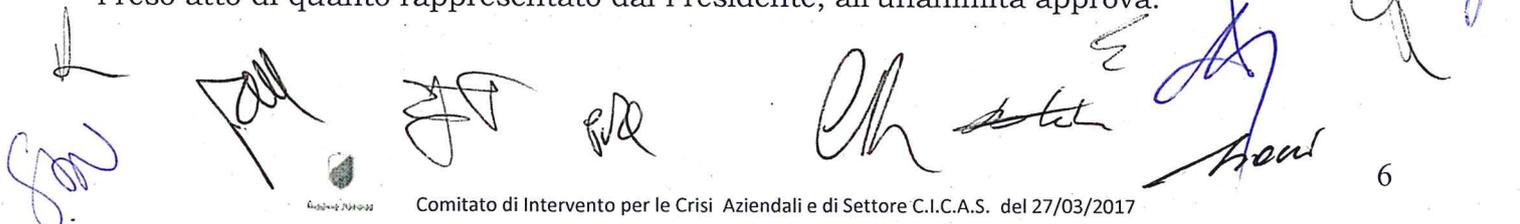
Garanzia Over Abruzzo Misura C - incentivi	Disoccupati residenti in Abruzzo che hanno compiuto il 30esimo anno di età. È riconosciuta priorità alle assunzioni di disoccupati residenti nelle Aree interne e nelle Aree di Crisi complessa e non complesse del territorio regionale, individuate dalla Giunta Regionale nel 2016.	Incentivi per l'assunzione a tempo indeterminato. Accompagnamento al lavoro da parte di CPI e APL con premio di risultato.	€ 11.000.000,00	Si stima di ottenere almeno 920 assunzioni a tempo indeterminato. Costo incentivo massimo 12.000.
---	--	--	-----------------	---

Garanzia Over Abruzzo Misura B - tirocinio	Disoccupati residenti in Abruzzo che hanno compiuto il 30esimo anno di età. È riconosciuta priorità alle assunzioni di disoccupati residenti nelle Aree interne e nelle Aree di Crisi complessa e non complesse del territorio regionale, individuate dalla Giunta Regionale nel 2016.	Attivazione e sostegno di tirocini extracurricolari di 6 mesi finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato.	€ 1.800.000,00	Costo tirocinio 3.600, almeno 500 intermediazioni
---	--	---	----------------	---

Misura	Destinatari	Principali Azioni	Budget	Metodo di calcolo
Rafforzamento delle competenze di Over30	Disoccupati residenti in Abruzzo che hanno compiuto il 30esimo anno di età e hanno aderito al Programma Garanzia Over Abruzzo senza essere stati assunti ma avendo inserito il loro CV nel portale regionale dedicato	Presenza in carico, orientamento e azioni di qualificazione/riqualificazione	€ 6.305.000,00	Presenza in carico e Orientamento: si stima di coinvolgere 4.500 persone UCS Garanzia Giovani: 34 euro/ora per presa in carico, 35,50/ora di orientamento, 117/ora corso per formazione. Euro 625.500 per presa in carico e orientamento. Euro 4.680.000,00 per riqualificazione con moduli formativi da 120 ore con il sistema a catalogo, da erogare ad almeno 1000 disoccupati. Coinvolgimento di almeno 300 disoccupati in percorsi formativi di qualifica.

IL COMITATO

Preso atto di quanto rappresentato dal Presidente, all'unanimità approva.



II PUNTO O.D.G. - VARIE ED EVENTUALI

Si rappresenta che è stato presentato un ricorso avverso un provvedimento di rigetto della Provincia di Teramo, sulla mancata concessione della mobilità in deroga ad un lavoratore non residente nell'Area di Crisi industriale complessa, ma licenziato da una azienda ubicata nella predetta area, ai sensi di quanto disposto dal verbale CICAS del 1 dicembre e 16 dicembre 2016.

Il Comitato,

- Considerata la disponibilità delle risorse finanziarie residue di cui al comma 6-bis dell'art. 44 del D. Lgs. 148/2015;
- Considerato che la concessione della mobilità in deroga a lavoratori, licenziati da aziende ubicate nell'Area di Crisi Complessa Val Vibrata – Valle del Tronto ma non residenti nella medesima area, rappresenterebbe un importante sostegno economico ai lavoratori e alle loro famiglie;
- Tenuto conto della specificità dell'area di crisi della Val Vibrata, ove la crisi degli ultimi anni, ha colpito numerose aziende con gravi ripercussioni sociali ed economici,

chiede al Presidente di porre in essere uno specifico intervento presso la Direzione Generale del MLPS, al fine di verificare la possibilità, in deroga a quanto previsto dalla circolare ministeriale n. 34/2016, di concedere la mobilità in deroga anche ai lavoratori che, seppur non residenti nell'Area di Crisi Complessa Val Vibrata – Valle del Tronto, e comunque residenti nella regione Abruzzo, risultino licenziati da aziende ubicate nell'area di crisi, ai sensi del punto II dell'O.d.G., punto 3), lettera a), del verbale CICAS del 01.12.2016.

DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le autorizzazioni e le conseguenti erogazioni delle indennità di cassa integrazione guadagni in deroga e di mobilità in deroga, di cui agli interventi definiti dal presente verbale saranno effettuate subordinatamente alle disponibilità finanziarie delle risorse assegnate alla Regione dal Governo, nonché al rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative ed amministrative, anche con riferimento ai periodi considerati per la scadenza dei trattamenti previdenziali usufruiti in precedenza dai lavoratori interessati e, infine, nel rispetto delle domande di intervento degli ammortizzatori sociali da parte delle aziende e dei lavoratori interessati.

Alle ore 11.30 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto.

Regione Abruzzo

Direzione Regionale I.N.P.S.

M.I.P.S.

Ispettorato Interregionale
del Lavoro

[Handwritten signature]

Associazioni dei datori di lavoro

CONFCOMMERCIO ABRUZZO

[Handwritten signature]

CONF COOPERATIVE ABRUZZO

[Handwritten signature]

CONFESERCENTI ABRUZZO

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

CONFARTIGIANAT ABRUZZO

[Handwritten signature]

Organizzazioni Sindacali dei lavoratori

CGIL

[Handwritten signature]

UIL

[Handwritten signature]

CISL

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Anpalservizi

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]